



COMUNICATO STAMPA 13 NOVEMBRE 2009

Pestaggio all'interno delle Camere di Sicurezza inverosimile

Dopo la visita le notizie sullo svolgimento dei fatti non trovano un riscontro concreto

Il Segretario Nazionale UGL FNPP Giuseppe MORETTI così come preannunciato quest'oggi si è recato in visita presso le Camere di Sicurezza del Tribunale di Piazzale Clodio di Roma ove sarebbe avvenuto il pestaggio del giovane Cucchi da parte di operatori di Polizia.

All'esito della visita il Segretario Nazionale ha dichiarato: *"Il presunto pestaggio all'interno delle Camere di Sicurezza sembrerebbe inverosimile. Non abbiamo contezza delle dichiarazioni del presunto testimone, ma abbiamo rilevato che non esiste nessuna possibilità per i soggetti allocati nelle camere di sicurezza di vedere qualcosa poiché le stesse sono disposte su un solo lato mentre i bagni si trovano in una zona diversa da dove sono situate le camere di sicurezza che ospitano gli arrestati. Ancora più difficile pensare che ci siano stati dei momenti in cui sia stato possibile compiere atti contrari alla legge, di qualsiasi natura in quelle ore in cui i locali in questione risulterebbero essere stati affollati da molteplici altri appartenenti alle forze di Polizia".*

Moretti ha aggiunto: *"Riponiamo grande fiducia nella giustizia certi che il personale di Polizia Penitenziaria che opera all'interno delle Camere di Sicurezza ha sempre operato con grande spirito di abnegazione rispetto alle difficoltà operative in cui svolge il proprio servizio. Va anche detto che il personale di polizia penitenziaria, non ha alcuna responsabilità gestionale degli arrestati che dipendono fino alla fine dell'udienza di convalida dalla forza di Polizia che ha operato l'arresto la loro funzione è di solo apertura e chiusura delle camere. Solo dopo l'emissione di una misura custodiale o di una pena gli arrestati vengono presi in carico dalla Polizia Penitenziaria e leggendo quanto è stato scritto sugli organi di stampa, il presunto "pestaggio" sarebbe avvenuto prima dell'udienza di convalida. Facciamo fatica quindi a capire perché l'Amministrazione Penitenziaria si ostini a rimanere in silenzio preferendo non difendere pubblicamente i propri figli che in questo modo si sentono abbandonati".*

Il Segretario si è poi soffermato su un altro aspetto importante: *"Il luogo di lavoro visitato meriterebbe un'attenta ristrutturazione poiché allo stato risulta inadeguato da punto di vista degli standard di sicurezza sui posti di lavoro, al contrario le Camere di Sicurezza del Tribunale Collegiale sono apparse più vivibili anche in virtù del fatto che sono state ristrutturate recentemente. Stessa situazione disastrosa si rileva nel corridoio di camminamento che porta dalle Camere di Sicurezza del Tribunale Monocratico a quelle del Tribunale Collegiale."*

Il Segretario UGL -FNPP ha inoltre osservato: *"Abbiamo avuto conferma che è il personale di Polizia Penitenziaria degli Istituti Romani che assicura le traduzioni degli arrestati provenienti dalla libertà nei penitenziari della Capitale, benché già nel 2003 il DAP non ha mai disposto di prendere in carico detto servizio. Ritengo sia necessario che il Capo del Dipartimento Franco Ionta, che non abbiamo sentito affatto vicino in questi momenti di difficoltà, intervenga affinché la polizia penitenziaria, sia esonerata da tale incombenza e anche perché a nostro avviso la Polizia Penitenziaria deve assicurare l'esecuzione di ordini restrittivi della libertà personale dal momento dell'immatricolazione e non prima".*

Si è comunque constatato un generale stato di demotivazione dagli uomini presenti alla visita che hanno un'esperienza certificata sul servizio, mai effettuato con demerito, *"a questi uomini e donne"* ha concluso Moretti *"ci sentiamo di esprimere la massima solidarietà in attesa che la giustizia faccia il suo corso accertando in tempi rapidi la verità.."*

LA SEGRETERIA NAZIONALE